



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale

ALCATEL LUCENT ITALIA

Il giorno 14 Dicembre 2011 si è tenuto presso il Ministero dello Sviluppo economico un incontro tra la Direzione aziendale ed il Coordinamento Sindacale ALU, richiesto dalle segreterie nazionali dopo l'incontro del 14 novembre scorso in Assolombarda, durante il quale l'azienda aveva comunicato l'intenzione di chiudere il centro di Genova ed aveva prospettato un 2012 difficile a seguito dell'andamento negativo dell'attività di ALU in generale e di Optics in particolare.

Durante l'incontro, a cui hanno partecipato rappresentanze delle istituzioni regionali e locali (Friuli VG, Liguria, Lombardia), l'azienda ha confermato il quadro negativo dell'andamento dell'attività, che ha portato la Corporate a rivedere in ribasso le stime di operating profit previste per il 2011 dal 5% al 4%.

Il calo di fatturato è determinato, oltre che da una contrazione generale del mercato, anche dalla scelta aziendale di non acquisire contratti giudicati non profittevoli, cedendo quindi quote di mercato ai competitors. Il calo di fatturato porta l'azienda a ridurre gli investimenti in R&D, che comunque dovrebbero mantenersi intorno al 15% delle vendite, concentrandosi sui business che ALU considera strategici, come il wireless (LTE e Light Radio) e l'IP. Attività che, come è noto, non sono presenti in Italia.

Ulteriori preoccupazioni derivano dalla nuova organizzazione EMEA, in cui ALU Italia perde significative aree di mercato e clienti, che vengono attribuiti ad altre unit. Nel 2012 questo avrà ripercussioni occupazionali strutturali sulle strutture di vendita, di pre e post vendita, e strutture di supporto collegate.

R&D: l'azienda ha dichiarato la necessità di ridurre i costi anche della Ricerca e Sviluppo, continuando con la strategia di riduzione del numero di centri di R&D e la razionalizzazione del portafoglio prodotti anche nel 2012, con riflessi negativi sui teams di R&D.

Dopo aver ceduto il sito di Bari, l'azienda intende procedere con la cessione di Genova all'inizio del 2012, pur non essendo ancora in grado di presentare una proposta operativa.

Operations: l'azienda ha confermato la missione di Trieste come System Integration Center e NPI di Optics, ma anche la riduzione progressiva del numero di lavoratori somministrati impiegati, conseguente alla delocalizzazione di attività produttive verso Flextronics in Romania.

Il Coordinamento sindacale ritiene gravissima la situazione aziendale. Il cosiddetto processo di "consolidamento" della R&D si sta dimostrando una pura azione di taglio dei costi della Ricerca e Sviluppo nel nostro paese, della quale non si vede la fine. La realtà italiana risulta pesantemente

penalizzata dalle scelte organizzative della riorganizzazione EMEA, con pesanti conseguenze sull'occupazione e sul peso dell'Italia nella multinazionale.

Manca un quadro complessivo sulla razionalizzazione del portafoglio prodotti di Optics e sulle conseguenze nei vari paesi.

L'unica strategia sembra tagliare una sede ogni trimestre, senza nessuna visibilità per un periodo ragionevole di tempo.

Il sindacato, sostenuto in questo dal Ministero, rivendica un piano che dia una visibilità almeno per tutto il 2012, in cui siano chiare le attività e i progetti affidati ad ALU Italia e la conseguente evoluzione dell'occupazione.

Per sostenere queste rivendicazioni si dichiara lo stato di agitazione in tutto il gruppo, con lo sciopero del lavoro straordinario e delle flessibilità. Nei prossimi giorni verranno organizzate assemblee in tutto il territorio per discutere della situazione e valutare le iniziative da intraprendere.

Il sindacato ha inoltre richiamato il Ministero alla necessità che il nuovo governo riavvii una seria politica per il settore delle telecomunicazioni, destinando risorse agli investimenti, dopo anni in cui le risorse sono andate disperse in mille rivoli o in tecnologie desuete. Pur in una condizione difficile del paese, le risorse potrebbero essere trovate anche evitando di cedere asset importanti a titolo gratuito.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha riconvocato azienda e sindacato il 24 Gennaio 2012 per continuare la discussione sull'assetto industriale di ALU in Italia e le sue ricadute occupazionali.

**SEGRETERIE NAZIONALI FIM FIOM UILM
COORDINAMENTO SINDACALE ALU**

Roma, 16 dicembre 2011